STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

DURF E PATENTE A CREDITI: COME DICHIARARE CORRETTAMENTE I REQUISITI NELLA DOMANDA

Pubblicato il10 Febbraio 2025 di Sabatino Pizzano

La recente pubblicazione della FAQ n. 28 da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha portato nuovi chiarimenti su un tema di grande interesse per le aziende che operano nei cantieri temporanei o mobili: **il rilascio della patente a crediti obbligatoria** e il relativo requisito del possesso del DURF, la certificazione di regolarità fiscale. Questo documento, fondamentale per attestare la conformità fiscale dell'impresa, non è sempre obbligatorio, e la sua corretta gestione nella domanda di rilascio è essenziale.

Cos'è il DURF e perché è importante per la patente a crediti

Il DURF, acronimo di Documento Unico di Regolarità Fiscale, è una certificazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate che attesta la regolarità fiscale di un'azienda, includendo il corretto versamento di tasse e contributi. Il suo ruolo è centrale per garantire trasparenza e legalità nelle attività imprenditoriali, soprattutto in settori delicati come quello dei cantieri temporanei e mobili.

La patente a crediti, introdotta dall'articolo 29 del Decreto Legge n. 19/2024 (convertito dalla Legge n. 56/2024), è uno strumento obbligatorio per accedere a determinati lavori pubblici o privati. Tra i requisiti richiesti per ottenerla, figura anche il possesso del DURF, ma la normativa prevede alcune eccezioni per specifiche situazioni. **Comprendere queste eccezioni è cruciale per evitare errori nella compilazione della domanda.**

Quando il DURF non è obbligatorio: il quadro delle esenzioni

Non tutte le imprese sono tenute a presentare il DURF nella domanda di rilascio della patente a crediti. La normativa prevede due scenari principali in cui è possibile dichiarare di non possedere il documento:

1. **Impresa attiva da meno di tre anni**: In questo caso, il DURF non è considerato obbligatorio. Nella domanda, è sufficiente specificare l'opzione "NON OBBLIGATORIO", indicando che l'impresa non dispone ancora di uno storico fiscale sufficiente per ottenere la certificazione.
2. **Esenzione giustificata per altre ragioni**: Se l'impresa non soddisfa i requisiti oggettivi o soggettivi previsti dalla normativa per l'obbligatorietà del DURF, può dichiarare in domanda l'opzione "ESENZIONE GIUSTIFICATA". Un esempio tipico potrebbe riguardare aziende che operano in settori o condizioni particolari non coperte dall'obbligo.

Queste opzioni offrono la flessibilità necessaria per garantire che anche imprese giovani o con situazioni specifiche possano accedere alla patente a crediti senza incorrere in problematiche burocratiche.

Cosa fare se il DURF è stato richiesto ma non ancora rilasciato

Un'altra situazione frequente riguarda le imprese che hanno già richiesto il DURF all'Agenzia delle Entrate ma non lo hanno ancora ricevuto al momento della compilazione della domanda. In questo caso, è possibile dichiarare il possesso del DURF, purché si abbia **la certezza di rispettare i requisiti previsti dall'articolo 17-bis, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n. 241/1997**.

Tuttavia, è fondamentale agire con trasparenza: qualora emergessero discrepanze tra quanto dichiarato e la situazione reale, l'impresa potrebbe incorrere in sanzioni o vedersi revocata la patente a crediti. Per evitare rischi, è consigliabile verificare attentamente la propria posizione fiscale prima di procedere con la dichiarazione.

Errori comuni nella compilazione e come evitarli

Un errore diffuso tra le imprese riguarda l'errata selezione delle opzioni nella domanda. Ad esempio, dichiarare "ESENZIONE GIUSTIFICATA" anziché "NON OBBLIGATORIO" (o viceversa) potrebbe sollevare dubbi sulla conformità della domanda.

Fortunatamente, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha chiarito che non è necessario correggere l'istanza in questi casi, poiché entrambe le opzioni sono considerate valide ai fini del rilascio della patente.

> ***Esempio pratico**: Un'impresa edile attiva da un anno, che non è obbligata a presentare il DURF, può selezionare l'opzione "NON OBBLIGATORIO". Se per errore indicasse invece "ESENZIONE GIUSTIFICATA", non sarebbe necessario modificare la domanda, poiché la condizione di non obbligatorietà rimane valida.*

Attenzione ai dettagli per evitare problemi

La corretta gestione del requisito DURF nella domanda di rilascio della patente a crediti richiede attenzione e precisione. **Conoscere le esenzioni e le modalità di dichiarazione è essenziale per semplificare il processo e garantire la conformità normativa.** Aziende giovani o in attesa del rilascio del DURF possono comunque accedere alla patente, purché dichiarino correttamente la propria situazione, evitando inesattezze che potrebbero rallentare l'iter amministrativo.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA